



*Segretariato Generale della
Giustizia Amministrativa*
Il Segretario Generale

cds - Giustizia amministrativa
TAR-TO - TAR Piemonte - Torino
REGISTRO UFFICIALE
Prot n. 0000212 - 24/02/2020 - INGRESSO



cds 000128246300

Prot. n. 4568 del 24 febbraio 2020

Ai Dirigenti degli uffici del Consiglio di Stato
Al Segretario generale del CGARS
Ai Segretari generali dei Tar
Ai Dirigenti delle Sezioni staccate
e. p.c. Al Segretario delegato per il Cds
Al Segretario delegato per i Tar
Al Direttore generale delle risorse umane,
organizzative, materiali e finanziarie

LORO SEDI

Care dottoresse e cari dottori,

preso atto dell'evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19 e del carattere particolarmente diffusivo dall'epidemia e alla luce delle disposizioni contenute nel decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 e nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 febbraio 2020, ritengo opportuna l'individuazione di alcune misure precauzionali a tutela del nostro personale e degli utenti.

Tali misure – ferme restando quelle individuate dalle competenti Autorità in considerazione dell'inclusione della Regione (o di suoi Comuni) ove ha sede l'Ufficio giudiziario nella c.d. “zona rossa” e, quindi, della possibile chiusura degli uffici pubblici – possono individuarsi:

a) nella necessità di evitare il sovraffollamento degli utenti nei locali. A tal fine nella giornata odierna il Presidente del Consiglio di Stato ha inviato: ai Presidenti, una lettera con la quale ha individuato alcune possibili forme precauzionali, tra le quali quelle di non far assemblare gli avvocati nell'aula di udienza o nella sala avvocati, individuando altri locali dove poter fare loro attendere le chiamate, che saranno cadenzate in fasce orarie prestabilite; agli avvocati, un avviso con il quale si chiede, tra l'altro, di servirsi dell'ausilio dell'Ufficio relazioni con il pubblico scrivendo o telefonando e, quindi, di

recarsi di persona solo se strettamente necessario e di spedire le copie di cortesia e non depositarle personalmente o servendosi di delegati;

b) nell'esonero della presenza dei tirocinanti nell'aula di udienza;

c) nella limitazione dell'affluenza di massa del pubblico nelle biblioteche aperte all'utenza esterna, che dovrà essere fatta entrare cadenzata;

d) nel ricorso alla modalità di lavoro agile, così come previsto nell'art. 3, d.P.C.M. 23 febbraio 2020, anche in aggiunta all'aliquota stabilita in attuazione della selezione bandita nel 2019 ed eventualmente modificando la tipologia di lavoro al quale è adibito il personale interessato. Tale possibilità è concessa al personale che risiede nelle zone maggiormente colpite dall'epidemia e lasciando al Segretario generale e al dirigente l'individuazione dei profili che assicurino la preparazione dell'udienza e l'attività del *post* udienza. L'estensione della modalità di lavoro agile deve essere comunicato alla Segreteria del Segretariato generale per la fornitura dei supporti informatici;

e) nella cura minuziosa della pulizia e sanificazione di tutti i locali, anche con i dispensatori di liquido idroalcolici igienizzanti, da posizionare vicino all'aula di udienza, alla sala avvocati, agli uffici, agli ascensori e nei locali dove è più massiccia la frequenza. L'utilizzo delle mascherine è previsto solo su disposizione delle competenti autorità, che ne valutano l'utilità o la necessità.

Rappresento altresì che queste prime misure valgono allo stato e per la durata dell'emergenza sanitaria in atto.

Sono fatte salve le eventuali ulteriori indicazioni che il direttore generale e i segretari generali dei singoli Tar intendano adottare nella qualità di datori di lavoro ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Comunicazione di tali ulteriori misure dovrà essere tempestivamente effettuata al Segretariato generale.

Per ogni aggiornamento sull'infezione e sulle misure preventive adottate dalle Autorità competenti, si segnala l'istituzione dell'apposito sito dedicato e curato dal Ministero della salute, che riporta in tempo reale l'aggiornamento dei dati e delle misure di contenimento del contagio predisposte e da applicare.

Confidando nell'osservanza di tali misure precauzionali, colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

CARLOTTI
GABRIELE
24.02
.2020
13:04:52
UTC





Il Presidente del Consiglio di Stato

cds - Giustizia amministrativa
TAR-TO - TAR Piemonte - Torino
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0000212 - 24/02/2020 - INGRESSO



cds 000128246300

cds - Giustizia amministrativa
cda_pre - Segretariato Generale
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0004511 - 24/02/2020 - USCITA



cds 000128228600

Ai Presidenti di Sezione del Consiglio di Stato

Al Presidente del Consiglio di Giustizia amministrativa della regione siciliana

Ai Presidenti dei Tribunali amministrativi regionali e Sezioni staccate

Care Colleghe e cari Colleghi,

preso atto dell'evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19 e del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e alla luce delle disposizioni contenute nel decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 e nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 febbraio 2020 ritengo opportuna l'individuazione di alcune misure precauzionali in occasione della celebrazione delle camere di consiglio e delle udienze, in considerazione del possibile affollamento, in luogo chiuso, di avvocati e di pubblico.

Tali misure – ferme restando quelle individuate dalle competenti Autorità in considerazione dell'inclusione della Regione (o di suoi Comuni) ove ha sede l'Ufficio giudiziario nella c.d. "zona rossa" e quindi della possibile disposta chiusura di tutti gli uffici pubblici – possono individuarsi:

a) nella eliminazione delle chiamate preliminari delle camere di consiglio e di chiamate preliminari delle cause di merito a gruppi di 8/10 ricorsi. Tra una chiamata e l'altra gli avvocati e il pubblico non devono assembrarsi nella sala di udienza;

b) nella previsione di fasce orarie per la trattazione delle camere di consiglio e nell'individuazione di un orario prima del quale non saranno trattate le cause di merito;

c) nel considerare giustificata l'assenza di avvocati che dichiarino di essere residenti o dimoranti nelle c.d. zone rosse o di essere stati in contatto con residenti o dimoranti in dette zone;

d) nella possibilità per gli avvocati della singola causa che sono tutti d'accordo nel mandarla in decisione di inviare, con deposito telematico, una nota congiunta o avvisare, il giorno di udienza, il commesso;

e) dell'accoglimento dell'istanza di rinvio della trattazione della causa, presentata anche solo da una delle parti e che sia motivata con riferimento all'"emergenza coronavirus" (ad esempio per essere uno degli avvocati residenti in una "zona rossa");

f) dell'esonero della presenza dei tirocinanti nell'aula di udienza.

In linea generale, sono da evitare gli assembramenti nei locali. Va valutata, quindi, la possibilità di far sostare gli avvocati in più sale e non solo in quella agli stessi generalmente destinata.

Pur essendo evidente che l'individuazione delle misure relative alla celebrazione delle udienze camerale e pubbliche è demandata alla competenza dei Presidenti, ritengo comunque opportuno, anche al fine di adottare prassi comuni a fronte dell'emergenza epidemiologica, indicarVi tali possibili modalità di trattazione delle cause per limitare il più possibile pericoli per la salute dei colleghi e degli utenti.

Confidando nell'osservanza di tali o analoghe regole comportamentali, colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.



Handwritten signature of Filippo Deonifilli in black ink.



Consiglio di Stato
Il Presidente

AVVISO AI SIGNORI AVVOCATI

Preso atto dell'evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19 e del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e alla luce delle disposizioni contenute nel decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 febbraio 2020 e nelle eventuali ordinanze assunte a livello regionale ho ritenuto opportuna l'individuazione di alcune misure precauzionali in occasione della celebrazione delle camere di consiglio e delle udienze, in considerazione del possibile affollamento, in luogo chiuso, di avvocati e di pubblico.

Per quanto di interesse – e ferma restando la prerogativa del Presidente del Collegio di discostarsene, restando sua la relativa competenza - ho individuato tali misure:

a) nella eliminazione delle chiamate preliminari delle camere di consiglio e nella previsione di chiamate preliminari delle cause di merito a gruppi di 8/10 ricorsi. Tra una chiamata e l'altra gli avvocati e il pubblico non devono assembrarsi nella sala di udienza;

b) nella previsione di fasce orarie per la trattazione delle camere di consiglio e nell'individuazione di un orario prima del quale non saranno trattate le cause di merito;

c) nel considerare giustificata l'assenza di avvocati che dichiarino di essere residenti o dimoranti nelle c.d. zone rosse o di essere stati in contatto con residenti o dimoranti in dette zone;

d) nella possibilità per gli avvocati della singola causa, che siano tutti d'accordo nel mandarla in decisione, di inviare, con deposito telematico, una nota congiunta o avvisare, il giorno di udienza, il commesso;

e) nell'accoglimento dell'istanza di rinvio della trattazione della causa, presentata anche solo da una delle parti e che sia motivata con riferimento all'"emergenza coronavirus" (ad esempio per essere uno degli avvocati



residenti in una “zona rossa”, non anche per semplici difficoltà di spostamento).

Aggiungo che ulteriori misure precauzionali sono individuate:

a) nella necessità di servirsi dell’ausilio dell’Ufficio relazioni con il pubblico scrivendo o telefonando e recandosi di persona solo se strettamente necessario;

b) nello spedire le copie di cortesia e non depositarle personalmente o servendosi di delegati.

Rappresento altresì che queste misure valgono allo stato e per tutta la durata dell'emergenza sanitaria in atto.

Confidando nella collaborazione del Foro, colgo l’occasione per porgere i più cordiali saluti.

Il presente avviso è comunicato agli Ordini degli Avvocati e alle Associazioni degli Avvocati amministrativisti ed è pubblicato sul sito internet istituzionale della Giustizia amministrativa.

Roma, 24 febbraio 2020

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Filippo Furioni f.u.'. The signature is written in a cursive, somewhat stylized script.